



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 19

Brindisi — 3 Giugno 1904 — Brindisi

Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## L'EDIFICIO DELLA DOGANA

In seguito alle lagnanze mosse da questa benemerita Associazione Commerciale, circa le dimensioni dei portoni d'ingresso della Dogana; e dietro l'interessamento addimostrato in tale circostanza dall'On. Chimienti, il Direttore Generale delle Gabelle, Comm. Busca, dava incarico al Direttore della Dogana di Bari, da cui dipende quella di Brindisi, di recarsi sopra luogo per definire la questione.

Infatti l'Ingegnere direttore dei lavori, insieme al Ricevitore ed al Commissario della nostra Dogana, al Capo dell'Ufficio transito delle Poste, ad un Rappresentante del Commercio locale, dietro accurata ispezione, riconobbero la necessità di realmente doversi ingrandire, almeno sino a metri 3, uno degli attuali cinque portoni del corpo di fabbrica centrale, che misurano ora soli metri 2 e 40.

Però, allo stato attuale delle cose, simile allargamento, compromettendo l'estetica generale dell'edificio, ha trovato un'opposizione da parte dell'Ingegnere Direttore, il quale, per dotare la Dogana del desiderato ingresso carreggiabile, proponeva l'allargamento dell'unico portone situato all'estremità del fabbricato, oltre il corpo di fabbrica superiore, compreso fra questo e la succursale telegrafica. Tale modificazione, esigendo anche la demolizione di parecchi muri interni per ottenere lo spazio necessario alla libera circolazione dei carri, importerebbe, a giudizio del prelodato ingegnere, la spesa di oltre lire 20000 !!!

Questa soluzione presenta, fra gli altri inconvenienti, quello di non avere, l'edificio in parola, l'ingresso nella sua parte centrale; apporta anche un bruttissimo sconcio edilizio, e preclude la via al Comune di poter sistemare, abbattendo l'attuale succursale Postale e Telegrafica, un punto importantissimo della nostra marina.

Quindi un tale progetto — da scartarsi sotto tutti i riguardi — è indispensabile che non abbia effettuazione; necessita invece studiare una maniera più adatta come riparare al grave inconveniente, che il nostro *fatale destino* ci ha fatto incontrare!

Il Sindaco intanto — con ragione preoccupato — ha ripetutamente telegrafato al Direttore Generale delle Gabelle, per la nomina di una Commissione tecnica, la quale, sopra luogo, definisca la questione nell'interesse della città ed anche del servizio Doganale.

Non aggiungiamo per ora altri commenti al riguardo, in attesa di vedere come si crederà riparare ad un nuovo *disservizio*, che ci ha regalato il solito Papà Governo!

## DRAPPI & DAMASCHI

### Una gita a Corfù.

Ad un gruppo di nostri egregi amici venne l'idea di organizzare una gita di piacere a Corfù. Infatti Martedì 24 corrente, prendeva imbarco sul bellissimo piroscafo « Serbia » della Navig. Generale Italiana, un'elegante comitiva, composta dei Sigg. Cav. Torrente, Ispettore della prelodata Compagnia; Eduardo Musciacco; Signora e Signorine; Avv. Francesco Passante e Signora; Michele Consiglio e Signora; Tommaso Passante e sorella; Luigi e Francesco Chillino; Avv. Bono ed Avv. Mazari.

A bordo furono ricevuti dal comandante Signor Ed. Bottone, il quale con pensiero delicato e gentile, offrì rinfreschi squisitissimi.

Il mare, che s'era presentato in sul principio alquanto mosso, fu poi generoso verso i gitanti, calmandosi perfettamente, e lasciando godere loro la splendida traversata. Regnò fra essi il massimo buon'umore; ed il Cav. Torrente, sempre gentile ed allegro, fu davvero l'anima della gita.

A Corfù vennero degnamente ricevuti dal Signor Topoli, Agente della Nav. Gen. Italiana, il quale offrì dei bellissimi bouquets alle Signore e Signorine; e Giovedì 26 stesso mese, per il ritorno, la comitiva prendeva imbarco sull'elegante piroscafo « Scilla » che compì la traversata in meno di nove ore. A bordo fece gli onori di casa il simpatico comandante Kirckner, e così la gita riuscì splendidamente, lasciando in tutti il più grato ricordo.

### Lo steccadenti.

Non è da giudicare l'utilità di questo indispensabile strumento dalla sua picciolezza: dello steccadenti si può dire, come degli uomini, ch'esso non si misura a palmi.

Questo piccolo utensile od ornamento val tanto, che col suo aiuto la persona acquista un altro fare, usa un altro tono di voce, assume un diverso contegno. Per dirvene i grandi vantaggi, è necessario mostrarvene prima il bisogno.

Siete a tavola ed i cibi filosi e carnosì vi si mettono fra i denti? voi incominciate a far tali e tanti versi, storcimenti e smorfie con la bocca, con gli occhi, col viso, che sembrate tarantolato; v'imbrogliate a parlare, fate cento volte l'atto di mettere le unghie fra i denti come le scimmie; vi guardate attorno, vi par d'essere all'inferno; vi manca lo steccadenti, ed è per voi come vi mancasse l'aria! Ecco: appare finalmente un vasettino di cristallo con gli steccadenti; tutte le mani gli stan sopra, ognuno ha subito il suo fra le labbra. Prima mossa è quella di respirare e sdraiarsi comodamente sulla sedia, come se quattro cavalli vi tirassero nel più lussuoso e comodo cocchio: è il misero ma caro steccadenti che vi ha fatto mutar condizione! Voi parlate subito più svelto; arrischiaste dichiarazioni amorose, e sono immantinenti accettate domande impresse, vi si fanno perchè lo steccadenti vi dà un'aria marziale, assoluta, disprezzante, satolla, che è quanto dire.

Se alle domande altrui non vi viene prontamente la risposta, lo steccadenti vi salva: voi lo fate girare allora per la bocca, fingendo ch'esso v'impeedisca di parlar subito; intanto pensate e rispondete. Avete bisogno di dire qual cosa al vostro vicino? Lo steccadenti vi dà l'occasione come muover le labbra, mentre articolate le parole.

La donna che vi ama — è un fatto — fa di voi altro concetto, vedendovi con lo steccadenti in bocca; esso vi dà l'aria d'un uomo non curante, indifferente, spensierato, ciò che mette la donna nella pretensione di farvi cambiar proposito.

Se una vivanda non vi piace ed una seconda tarda a venire, non v'ha discorso da intavolare: avete lo steccadenti in bocca, siete a sufficienza occupato, e non farete la figura di trovarvi balordamente fra le nuvole; e se non vi è cosa più umiliante che l'uomo impappinato, devesi conchiudere che non v'ha di più utile dello steccadenti!

Io lo paragonerei al ventaglio in mano alle belle: che non fa, non dice, non propone, non evita, non attacca, non scioglie, non principia, non finisce il ventaglio? Tanto meglio funziona lo steccadenti.

Questo minuscolo strumento può avere cento mutazioni e movimenti fra le labbra, ed ognuno un significato diverso. A traverso vuol dire dispetto; dritto, accompagnato col labbro, compiacenza; da un lato accompagnato con l'occhietto, dichiarazione amorosa; vagante per la bocca, disprezzo; fermo fra i denti d'avanti e le labbra alquanto sporgenti, gelosia, amor disperato, tradimento: oh, il piccolo steccadenti val più d'una trave!

Niuno vi crederà poi digiuno con lo steccadenti in bocca; se non volete nessuno v'inviterà a pranzo, nessuno farà brutti sospetti di voi, se tra commensali arrivate col vostro steccadenti in bocca.

Nel giuoco, nelle passeggiate, nelle brigate, dopo pranzo, lo steccadenti vi accompagna, v'incoraggia; vi perfeziona: insomma, se io dovessi dar posto e nome allo steccadenti, lo chiamerei il *perno della vita!*

### Un testimonio dell'incendio di Mosca.

In Russia vive un vecchio, certo Andrea Schmidt, che ha sulle spalle la bazzecola di 122 anni, essendo nato nel 1782.

Questo Schmidt fu soldato; assistè all'incendio di Mosca all'epoca della invasione francese, e fu mandato più tardi per punizione in Siberia.

Il suo esilio nel paese del freddo perpetuo, venne aggravato dalla soppressione della sua pensione di militare in riposo.

Schmidt è tornato dalla Siberia, ma la pensione non gli è stata restituita.

Ed è per ottenerla di nuovo che l'arcicentenario russo si trova ora a Pietroburgo.

### I pensieri.

Una piacevole presenza, è una perpetua raccomandazione.

Il pudore è il contorno che fa splendere le virtù.

Saltarello

**Sempre l'Edilizia**

È bene dichiarare che noi, con questi articoli, non intendiamo combattere personalmente i Signori componenti la Commissione Edilizia; ma bensì le idee che li animano nell'espletare questo loro mandato, con la speranza ch'essi si decideranno a lasciare una buona volta la via del favoritismo e dell'incuria, per prendere quella che mena sicura al miglioramento della nostra negletta città.

È ormai provato che Brindisi, a cui spettava un posto molto più innanzi nella civiltà, a preferenza di qualche altra città interna sua vicina, è ridotta invece in uno stato tale di regresso, da farla ritenere l'ultima della Provincia.

Troppo ci siamo illusi dell'importanza che Brindisi ha avuta, *naturalmente* per il suo porto meraviglioso; e perciò non abbiamo mai pensato di avvalorare, e rendere meritevolmente veritiera, l'importanza attribuitale.

È innegabile che la colpa principale di questo nostro invariabile stato sia d'attribuirsi alle nostre Amministrazioni comunali succedutesi; ma è altresì innegabile che anche noi abbiamo il nostro torto, perchè mai ci siamo scossi dal sonno letargico in cui siamo sempre rimasti; mai ci siamo trovati uniti e d'accordo, per prendere un'iniziativa qualsiasi, tendente a migliorare l'estetica della città.

Vediamo le vicine Bari e Lecce che, quantunque vessate dalle continue lotte amministrative, non hanno mai trascurato di migliorare l'edilizia, perchè l'hanno sempre ritenuta una questione importante; una questione da escludere dal campo delle lotte personali e amministrative.

Arrivando a Bari, il forestiero, sia esso un settentrionale o delle nostre provincie, non può non riconoscere che quella città ha innanzi a sé un avvenire ridente e prospero, perchè si presenta maestosa, dimostrando con ciò di avere tutti i requisiti per essere annoverata fra i grandi centri moderni.

Tutte le vie della Bari nuova possono ben dirsi dei veri Corsi, sia per la lunghezza e sia per la grandiosità degli edifici che le fiancheggiano, concordanti tra loro nello stile. E ciò perchè? Perchè là vi sarà certo una Commissione edilizia composta di persone tecniche, scrupolosamente vigilanti ed imparziali, curanti solo la bellezza della propria città e non altro.

Qui invece, a nulla si pensa, niente si provvede, nessun interessamento si spiega per vedere almeno sistemati ed abbelliti i nostri Corsi (!!).

Si cedono i suoli laterali al primo offerente, e non si crede opportuno vincolare gli acquirenti, con l'obbligo di presto costruire un edificio degno di un Corso; permettendo invece ad essi di chiudere il proprio suolo, come usasi per gli ovili delle nostre masserie. E la cittadinanza vede purtroppo queste indecenze e le tollera, perchè le tollerano anche i nostri Padri Coscritti: la Commissione Edilizia non se ne fa un dovere di richiamare l'Amministrazione Comunale, nè questa a sua volta i proprietari.

Succede ciò altrove, dove le Commissioni Edilizie dimostrano di realmente aver vita, e dove la stampa locale è ritenuta la vera interprete delle moderne intenzioni della cittadinanza? I giornali di quelle città fanno rilevare uno sconcio; accennano magari al modo come eliminarlo, e subito se ne prende atto e si cerca di rimediare con la massima sollecitudine. Questo sistema contribuisce assai allo sviluppo di una città.

Da noi, al contrario, la stampa può sfiatarsi quanto vuole per additare qualche inconveniente o cosa mal fatta; non v'è chi le dia retta, o si maligna che l'articolista ha un'antipatia per questa o quell'altra Amministrazione! Se taluna volta poi si cerca di riparare a qualche indecenza, fatta sempre rilevare prima dalla stampa, il rimedio è peggiore del male.

E' tempo adunque che questi nostri signori della Commissione edilizia si destino e facciano intendere a quelli del Consiglio Comunale, che essi vogliono disimpegnare il loro ufficio con scrupolosità, e col vero intendimento di abbellire la nostra città.

X.....

**COMMIATO**

Il Signor Francesco Saverio Salonna, Capo di quest'Agenzia del Banco di Napoli, che lascia questa residenza, c'invia la seguente lettera, a cui concediamo volentieri un posto fra le nostre colonne.

Brindisi 3 Giugno 1904.

Ill. Sig. Sindaco

ed amici della Città di Brindisi

Le manifestazioni di stima che V. S. Ill.ma ed amici tutti della Città di Brindisi vi degnaste accordare a me ed alla mia famiglia, mi fanno sentire alto il dovere di rivolgermi alla stampa, per potere più presto dare sfogo all'animo mio, così compreso dal sentimento di gratitudine e di sentito affetto verso questa Rispettabile Cittadinanza.

Io non so fino a qual punto la modesta opera mia sia stata considerata d'interesse pubblico; ma questo so bene, che non pretermisi cure nell'adempimento dei miei doveri.

Se questo valse ad aumentarmi la Vostra benevolenza, son lieto di avermela acquistata, e nel prendere da Voi commiato, tengo a dichiararvi che serberò imperitura la memoria di amici sì cari, di cittadini tanto rispettabili, da cui è con sentito rammarico che mi allontano

Dev.mo

FRANC. SAV. SALONNA

*Nostre Corrispondenze*

**Da Bari**

**Onorificenza**

30 Maggio - 1904 — (Il. BIONDINO) — Il nostro Sindaco, Comm. Giuseppe Re David, è stato nominato grand'Ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

**Conferenza**

Iersesa al Circolo Unione l'On. Fradeletto tenne una conferenza sul tema « Venezia nella storia e nell'arte »

Il valoroso oratore ottenne un successo completo e fu calorosamente applaudito.

**Festa**

Un'accolta di dame e di cavalieri intervennero iersera in casa del Cav. Gino de Paoli per il battesimo del piccolo Vittorio.

Furono serviti squisitissimi ed abbondanti rinfreschi.

Poi, accompagnata al piano dalla signorina Mary de Paoli, la distinta signora Amelia Fraddasio cantò con squisitezza d'animo diverse romanze

Dopo reiterate preghiere, l'egregio giovane, Sig. Giovanni Panza, del quale la stampa cittadina s'è parecchie volte occupato, cantò divinamente e con accento passionale « Un dì felice... » della Traviata, e la popolarissima romanza della Tosca: « E lucean le stelle ». Il Panza che ha una voce modulata, squisitamente melodiosa, calda e che facilmente sale agli acuti, fu entusiasticamente applaudito e della romanza della Tosca fu richiesto il bis che il bravissimo Sig. Panza concesse fra gli applausi di tutti gl'intervenuti.

Peccato che il Sig. Panza per i suoi affari professionali è costretto a non coltivare la sua bellissima voce!

Poi si ballò con molto *entrain* sino a tarda ora. Al Cav. de Paoli, alla sua distinta signora e al piccolo Vittorio auguri immensi.

**Da S. Pietro Vernotico**

(GINO) — 31 Maggio 1904 — Supereranno di gran lunga ogni aspettativa, le feste che qui saranno

tenute nei giorni 27, 28 e 29 corrente, in onore del Santo Protettore.

La principale attrattiva, fra le tante che si noteranno, sarà la venuta fra noi del celebre concerto delle *Dame Viennesi*, che attualmente furoreggia a Napoli.

Io sono sicuro che soltanto questa richiamerà a San Pietro un numero straordinario di forestieri, cosa che pel piccolo commercio rappresenta una risorsa non disprezzabile. Perciò va tributata la massima lode ai Signori componenti il Comitato, che non badando ai seri sacrifici cui andranno incontro, cercano di onorare più che possono questo grazioso paesello.

**Corte di Assise di Lecce**

Presidente Cav. Nicola Domenico Amati; giudici i Signori Turchiarulo e Prato.

Apertura il 10 corr. mese.

*Cause da trattarsi*

10 e 11 Giugno, Bianco Crescenzo da Trepuzzi, omicidio — 14 Id. Lonoce Giovanni da Francavilla, mancato omicidio — 15 Id. Di Mastrogiovanni Carmine da Gagliano, violenza carnale — 16 Id. Aloise Oronzo da Cutrofiano, omicidio — 17 Id. Pecoraro Luigi da S. Cesario, omicidio — 18 Id. Sarcinelli Martino da Ceglie, omicidio — Dal 20 al 24 Id. Saetta Giuseppe da Nardò, lesioni con aborto.

*Giurati ordinari*

- 1 Mancini Michele — Sava
- 2 Sammarco Salvatore — Lecce
- 3 Marti Antonio — id.
- 4 Mannarini Giacinto — Taranto
- 5 Guadalupi Angelo — Brindisi
- 6 Cobello Domenico — Soleto
- 7 Senape Luigi — Gallipoli
- 8 Verdesca Antonio — Copertino
- 9 Vantaggiato Antonio — Cutrofiano
- 10 Ratta Ambrogio — Leverano
- 11 Forleo Giovanni — Latiano
- 12 Palma Luigi — Maglie
- 13 Pacciolla Angelo — Mesagne
- 14 Marshiezech Gaetano — Lecce
- 15 De Castro Augusto — S. Pietro Vernot.
- 16 Pasanisi Salvatore — Galatone
- 17 Capocelli Vincenzo Salice
- 18 Piccoli Ambrogio — Tuglie
- 19 De Donno Vincenzo — Maglie
- 20 Orlando Vito — S. Vito
- 21 Pirelli Giovanni — Salignano
- 22 Vaglio Giuseppe — Galatone
- 23 Petronelli Gaetano — Lizzano
- 24 De Giorgio Ferdinando — Brindisi
- 25 De Lorenzi Giosuè — Casarano
- 26 Portacci Tommaso — Taranto
- 27 Ragusa Dionisio — Nociglia
- 28 Potenza Ippazio — Tiggiano
- 29 Dagnini Cesare — Taranto
- 30 Leone Carlo — Guagnano
- 31 D'Anna Francesco — Lecce
- 32 Renis Camillo — id.
- 33 Titi Angelo — Brindisi
- 34 Micheli Pasquale — Galatina
- 35 Velardi Luigi — Brindisi
- 36 De Bellis Nicola — Palagianò
- 37 Sansonetti Giovanni — Vernole
- 38 Scazzari Marcello — Brindisi
- 39 Luccarelli Francesco — Taranto
- 40 Caponegro Francesco — Taranto

*Giurati supplenti di Lecce*

- 1 De Pandis Vincenzo; 2 Chillino Rocco;
- 3 Piccinno Giov. Batt.; 4 Fiorentini Michele;
- 5 Pepe Gaetano; 6 Libertini Angelo; 7 Balsamo Vincenzo;
- 8 Costa Errico; 9 Balsano Luigi;
- 10 Calasso Benedetto.

## LE ELEZIONI DI TARANTO

Ci mandano da Taranto la lista dei Consiglieri risultati nelle elezioni di Domenica, che noi pubblichiamo qui appresso.

La Vittoria è stata dell'Associazione Democratica contro il partito Di Palma.

### Maggioranza

1. Jannelli Dott. Camillo	voti 1287
2. Nitti Avv. Luigi	> 1257
3. Mannarini Dott. Carlo	> 1254
4. Carelli Avv. Egidio	> 1242
5. Gemmato Dott. Saverio	> 1242
6. Carducci Avv. Orazio	> 1240
7. Carducci nob. Giuseppe	> 1240
8. Zito Dott. Cosimo	> 1239
9. Camminiti Angelo	> 1236
10. Turrini Ing. Giambattista	> 1230
11. Castellano Avv. Francesco	> 1229
12. Traversa Francesco Paolo	> 1226
13. Primiceri Avv. Francesco	> 1226
14. Galeone Francesco	> 1223
15. Ettore Raffaele	> 1222
16. Hueber Alessandro	> 1225
17. Parabita Avv. Angelo	> 1218
18. Frascolla Dott. Vincenzo	> 1229
19. Spartera Avv. Giovanni	> 1216
20. Marturano Rag. Nicola	> 1215
21. Pellè Prof. Nicola	> 1213
22. Ciura Cav. Raffaele	> 1212
23. Palleschi Antonio	> 1210
24. Casav. Chiara Avv. Felice	> 1210
25. Torrente Andrea	> 1211
26. Scialpi Guglielmo	> 1208
27. Latagliata Avv. Luigi	> 1208
28. Coppola Ing. Vincenzo	> 1209
29. Maglione Francesco	> 1205
30. Lo Jucco Domenico	> 1199
31. Palasciano Cav. Pietro	> 1198
32. Bellando-Rand. Tomm.	> 1195
33. Fago Vincenzo	> 1191
34. Pavone Domenico	> 1188
35. Foti Nicola	> 1185
36. Guarino Avv. Cataldo	> 1185
37. Cimini Luigi	> 1182
38. Jurlaro Francesco	> 1177
39. Grimaldi Avv. Paolo	> 1151
40. Monteleone Giuseppe	> 1143
41. Vozza Francesco	> 1142
42. Amendolito Giuseppe	> 1124
43. Troylo Francesco	> 1072

### Minoranza

44. D'Ayala-Valva Francesco	> 1068
45. Blandamura Luigi	> 1059
46. Sebastio Dott. Nicola	> 1054
47. Galeone Ing. Angelo	> 1051
48. Cinque Giovanni	> 1051
49. Delli Ponti Dott. Pasquale	> 1048
50. Cigliola Emanuele	> 1047
51. Portacci Dott. Franc.	> 1045
52. Rochira Avv. Francesco	> 1040
53. Ceci Avv. Ferdinando	> 1040

### Crispiano

54. Graco Vito	> 66
55. Cervo Tommaso	> 65
56. Di Stani Avv. Domenico	> 64

### Talsano

57. Palumbo Luigi	> 58
58. Galantino Giovanni	> 57
59. Zaccaria Angelo	> 56

### Statte

60. Epifani Michele	> 31
---------------------	------

**Si affitta** al Vico Pergola un quarto a Piano inferiore, composto di 3 stanze, cucina, e tutti gli accessori.

Rivolgersi dai F.lli De Giorgio fu Cosimo.

## CRONACA

### Nozze

Per esuberanza di materia rimandiamo al prossimo numero il resoconto delle nozze *Simone-Titi*.

### La fusione dei corpi musicali

Dopo tanto nostro accanito lavoro, coadiuvati efficacemente dai Consiglieri Comunali Signori Oronzo Delle Grottaglie e Ferdinando De Giorgio, nonchè da altri egregi amici, siamo riusciti ad ottenere la fusione dei due corpi musicali qui esistenti, ponendo così termine ad una disgustosa lotta, che per essi era continuamente tenuta accesa nella nostra città.

Teniamo a dichiarare — per la giustizia — che a palazzo Schirmut, in questa circostanza, siamo stati gentilmente assecondati; ed è per ciò che ci sentiamo nel dovere di porgere i nostri pubblici e sentiti ringraziamenti.

Il nuovo corpo musicale che si andrà a costituire — salvo, s'intende, se non sorgeranno inattesi intoppi — sarà composto di *cinquanta* suonatori, e la direzione artistica sarà affidata al giovane maestro e nostro concittadino Sig. Cesare Ferrari.

Noi siamo certi che la cittadinanza accoglierà con vero compiacimento questa notizia, avendo notato i seri sacrifici, personali e pecuniari, affrontati dal Maestro Ferrari per mantenere in vita il suo concerto; dando prova inoltre, con la sua ferrea volontà, di saper onorare se stesso e la sua città nativa.

Speriamo ora, giacchè le cose son ridotte nella massima calma, che l'Amministrazione Comunale provvederà per qualche servizio domenicale estivo, come in tutte le città civili.

E noi riteniamo che ciò, per Brindisi, sia una vera necessità, non avendo come offrire al pubblico — specie al forestiero — qualsiasi altra attrattiva.

### Un chiodo estratto dal naso!

Ieri l'altro ci raccontava il Signor Giuseppe Taliento (fuochista alla Luce elettrica) che il suo bambino Luigi, accusava da oltre cinque mesi dei disturbi al naso, i quali poi si cambiarono in gravissimi dolori per cui al povero piccino mancava il riposo ed il sonno.

Presentato al Dott. Pasquale Russi, questi diagnosticava la presenza al naso di un chiodo da calzolaio a grossa testa, immesso in parte nella mucosa ulcerata ed emorragica.

Dopo laboriosa e lunga opera il Dottor Russi riuscì ad estrarre l'impertinente corpo estraneo, che il bambino teneva gelosamente e segretamente custodito nel naso.

### Trasloco

Dalla Pretura di Brindisi è stato trasferito, in seguito a sua domanda, a quella importante di Lucera, l'Ufficiale Giudiziario Signor Luigi Casalini, dopo nove anni di sua permanenza in questa città.

A sostituirlo è qui venuto da Acquaviva delle Fonti il Signor Emilio Cibelli.

### Al Velardi

La Compagnia Ambrosioni continua a riscuotere nel teatro *Velardi* moltissimi applausi.

Gli artisti tutti danno prova del loro valore, ed il pubblico, che vi accorre ora alquanto più numeroso, rimane sempre soddisfatto delle novità che si rappresentano su quelle scene.

Raccomandiamo sempre alla nostra cittadinanza la prelodata Compagnia, che merita veramente la pena d'essere intesa.

### Dalla Questura

Molti lettori ci chiedono le notizie della Questura, e si lamentano poi quando il nostro giornale non le contiene.

A nostra giustificazione possiamo assicurarli, che mai manchiamo di richiederle, e che, pare, non vi sia stato fin'ora nulla di saliente, da meritarsi la pena d'essere pubblicato sul giornale.

### Stato Civile

dal 26 Maggio al 2 Giugno 1904

**Nati 24** — Livieri Francesco, Delle Donne Concetta, Rotondo Vincenzo, Saponaro Italia, Spinelli Vincenzo, D'Aprile Eerruccio, Valentini Nicoletta, Ricco Nicola, D'Errico Francesco, Macerata Angelo, De Paola Antonio, Battista Maria, Santoro Vincenzo, Cursi Maria, Camassa Teodora, Brando Antonia, De Vergigliis Maria, Iurlaro Teodoro, Guttaglieri Cosimo, Lapertosa Teodoro, Lo Martire Cosimo, De Milo Giuseppe, Malorzo Vincenzo, D'Amuri Maria Addolorata.

**Morti 15** — Pina Giuseppe a. 15, Della Corte Luigi m. 7, Tamborini Giacinto a. 60, Dell'Anna Giuseppe m. 7, Falco Ester a. 15, Scalone Pia a. 19, Andrisano Domenico m. 17, Di Giulio Maria Giuseppa, Gigante Antonietta a. 7, Fusco Angela a. 80, Gallo Assunta, m. 18, Pozzese Luciano a. 3, Petruigno Antonio a. 3, Bell'omo Teodoro m. 8, De Castri Rosa a. 48.

**Pubblicazioni** — Guadalupi Antonio a. 29 con Pati Maria a. 21, Schifeo Pasquale a. 28 con D'Ancona Clelia a. 19, Minunni Giuseppe an. 29 con Lanzone Rosa a. 24.

**Matrimoni** — Saponaro Cosimo a. 31 con Rotondo Lorenza a. 21, Giampietro Antuono a. 45 con D'Accico Elvira a. 35, Simone Giuseppe a. 38 con Titi Maria a. 26.

## La Ditta F. Di Giulio

in Piazza Sedile, essendosi fornita di un grande assortimento di *Zephir*, avverte la sua Spet.le clientela, che trovasi in grado di confezionare camicie da uomo, su misura, con la massima accuratezza.

I prezzi eccezionali, non le fanno temere concorrenza.

**Si affitta** per il 10 Agosto p. v. un quarto in Via Giudea. Per trattative rivolgersi al Sig. Daniele Caiulo.

**SAPOL**

il sapone ideale  
per finezza  
eleganza, igiene  
ed economia

Il Sapone Bertelli trovasi presso i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e primari Stabilimenti di bagni.

L. 1,25 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3,65, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

**A. BERELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI  
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:  
MILANO, via Paolo Frisi, 28

## Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.  
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

S tab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904